



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ISTITUTO COMPRENSIVO “BOLZANO II – DON BOSCO”

1.0. PREMESSA

Il presente documento, che costituisce norma e garanzia di attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, regola i rapporti fra tutte le componenti della scuola e favorisce l'organizzazione delle attività didattiche, culturali e sociali coerentemente con i principi stabiliti dalla Costituzione, definendo regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedendo eventuali sanzioni in caso di mancata osservanza delle disposizioni previste.

Il Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto dello Studente e della Studentessa", emanato con deliberazione nr. 2523 del 21/07/2003 dalla Giunta Provinciale di Bolzano. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento e il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica. Esso stabilisce anche il procedimento per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari.

Ogni componente della scuola si impegna a osservare e a far osservare il presente Regolamento, che è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del Decreto Lgs. 297/1994 e ha pertanto carattere vincolante.

Il testo è completato, in alcune parti, con delle esemplificazioni che hanno il compito di rendere maggiormente esplicito quello che viene proposto dalle disposizioni di carattere generale. Le esemplificazioni, come tali, non sono esaustive delle varie sfumature e tipologie di comportamenti.

È parte integrante del Regolamento il prospetto allegato (allegato A), che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative misure di carattere educativo e l'organo competente a irrogare le sanzioni.

Il Regolamento, con le proprie disposizioni, orienta la stesura del Patto educativo di corresponsabilità sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado.

1

2.0. PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

Il concetto di disciplina è strettamente correlato al modello educativo, cioè è fondato sullo specifico modello di una scuola inclusiva che sia luogo di formazione e comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale; una scuola che promuova gli apprendimenti e le relazioni, dando rilievo sia alla crescita culturale delle studentesse e degli studenti sia allo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza.

In questo senso, la disciplina non deve essere intesa come un semplice strumento per garantire adeguate condizioni di lavoro, ma come parte di un percorso educativo mirato a promuovere la formazione integrale della persona.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e devono mirare al rafforzamento del senso di responsabilità e di consapevolezza delle studentesse e degli studenti, alla costruzione di un modello di relazioni interpersonali positivo e rispettoso delle persone e delle cose.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.

La libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dei sentimenti di altre persone o di altre culture non può essere soggetta a sanzioni.

Le sanzioni sono di norma temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; non devono in alcun modo offendere la dignità e la personalità della studentessa/dello studente.

I comportamenti relativi all'area del rispetto della persona e dell'ambiente non devono influire sulla valutazione del profitto nelle singole materie o aree disciplinari; possono invece concorrere alla definizione del voto di Cittadinanza e Costituzione e alla formulazione del giudizio di comportamento.

Il presente Regolamento si applica a comportamenti agiti all'interno dell'edificio scolastico e nelle sue pertinenze; l'istituzione scolastica si riserva di applicarlo anche in casi in cui l'infrazione venga commessa al di fuori dell'edificio scolastico e delle sue pertinenze, a condizione che essa coinvolga soggetti della scuola e che i comportamenti messi in atto possano avere ripercussioni sui rapporti fra membri della comunità scolastica (ad esempio: aggressioni e minacce nelle immediate vicinanze della scuola prima dell'inizio dell'orario scolastico o subito dopo il termine delle lezioni, atti di bullismo e cyberbullismo).

Le regole, i comportamenti e i doveri scolastici devono essere dichiarati, motivati e compresi da studentesse e studenti. Il presente Regolamento deve essere pubblicato sul sito dell'Istituto e i suoi contenuti devono essere resi noti a tutti i membri della comunità scolastica.

3.0. DIRITTI E DOVERI

3.1. AREA 1: RISPETTO DELLA PERSONA E DELL'AMBIENTE

ART. 1 - Le studentesse e gli studenti hanno il diritto alla libera ma responsabile espressione del proprio pensiero. Coerentemente con tale libertà di espressione, hanno diritto:

- a) al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono;
- b) al riconoscimento della libertà di coscienza;
- c) alla tutela della loro personalità in tutti i suoi aspetti.

ART. 2 - Le studentesse e gli studenti sono tenute/i ad avere nei confronti della/del dirigente scolastica/o, delle/dei docenti, del personale non docente della scuola e delle/dei loro compagne/i lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stesse/i, coerentemente con le funzioni e i ruoli di ognuno.

Esemplificazioni:

- a) *Le studentesse e gli studenti sono tenute/i a esprimersi nei modi, nel linguaggio e nel comportamento in maniera adeguata all'ambiente scolastico e a vestire in modo decoroso.*
- b) *È vietato qualsiasi atto di violenza o prevaricazione, sia fisica che verbale, nei confronti di altre persone.*
- c) *Le studentesse e gli studenti devono rispettare il lavoro e seguire le indicazioni delle/dei docenti, delle collaboratrici/dei collaboratori e del personale ausiliario che, durante le ore di lezione, controlla gli spazi comuni e che può essere incaricato dalle/dai docenti, per emergenza, della temporanea sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunne/i.*

ART. 3 - Le studentesse e gli studenti hanno il diritto di servirsi delle strutture, dei mezzi audiovisivi, dei libri della biblioteca e dell'altro materiale di cui è fornita la scuola, compatibilmente con le esigenze delle varie classi, previa autorizzazione e sotto il controllo del personale docente e nel rispetto degli specifici regolamenti d'uso.

ART. 4 - Le studentesse e gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.

Esemplificazioni:

a) *Le studentesse e gli studenti sono tenute/i a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio comune.*

b) *Le studentesse e gli studenti sono responsabili dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola mette a loro disposizione.*

c) *Le studentesse e gli studenti devono utilizzare i servizi in modo corretto, rispettando le norme di igiene e pulizia e utilizzare i contenitori per la raccolta dei rifiuti posti nelle aule e negli spazi comuni interni ed esterni.*

d) *Le studentesse e gli studenti sono tenute/i a mantenere puliti banchi, pareti, aule e spazi comuni, contribuendo alla loro pulizia in modo spontaneo o su richiesta delle/degli insegnanti o del personale ausiliario.*

ART. 5 - Le studentesse e gli studenti sono tenute/i a osservare le disposizioni organizzative a tutela della propria e altrui sicurezza.

Esemplificazioni:

a) *Le studentesse e gli studenti devono rispettare i regolamenti interni dell'Istituto e dei singoli plessi relativi all'uso dei laboratori, della palestra, della biblioteca, degli spazi esterni e della mensa.*

b) *Le studentesse e gli studenti, durante gli intervalli nelle aule, nei corridoi e negli spazi esterni, devono evitare tutti i comportamenti e i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere immotivatamente le scale). In ogni caso devono seguire le indicazioni delle/degli insegnanti e del personale ausiliario.*

c) *Le studentesse e gli studenti devono attenersi scrupolosamente al piano di evacuazione dell'istituto.*

d) *È vietata ogni forma di procurato allarme, sia attraverso l'azionamento immotivato degli appositi sistemi di allerta sia attraverso atteggiamenti o richiami allarmanti privi di necessità.*

e) *È vietato abbandonare l'aula o attardarsi per i corridoi o in altri ambienti senza permesso.*

f) *È vietato abbandonare l'edificio scolastico prima della fine delle lezioni.*

ART. 6 - Le studentesse e gli studenti hanno il diritto di conoscere in modo chiaro, nel caso di sanzioni disciplinari, le ragioni dell'attivazione del procedimento e di poter chiarire la loro posizione.

ART. 7 - Le studentesse e gli studenti sono tenuti al rispetto delle disposizioni relative ai telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici.

Esemplificazioni:

a) *Durante le attività scolastiche, comprese le pause, i cambi dell'ora e la mensa, è vietato il possesso e l'utilizzo di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici. In mensa il cellulare deve rimanere spento in cartella.*

b) Se le studentesse/gli studenti sono in possesso del cellulare, devono consegnarlo all'insegnante all'inizio della prima ora. Il cellulare verrà custodito nel cassetto della cattedra, chiuso a chiave, fino al termine delle lezioni.

c) Durante le uscite didattiche, le visite e i viaggi di istruzione sono vietati il possesso e l'uso del cellulare. Solo per viaggi di istruzione di una giornata, che prevedano partenza e/o rientro in orario extrascolastico, per casi particolari (da concordare con l'insegnante) è ammesso il possesso del cellulare, che deve rimanere spento nello zaino (scuola secondaria).

d) Per viaggi d'istruzione di più giorni è vietato portare con sé cellulari o altri dispositivi elettronici, fatte salve esplicite deroghe concordate con il Consiglio di Classe e con gli accompagnatori per l'utilizzo di macchine fotografiche.

3.2. AREA 2: QUALITÀ DEL SERVIZIO

ART. 8 - Le studentesse e gli studenti hanno diritto a un'offerta formativa che vada incontro alle esigenze individuali di apprendimento e di formazione, secondo tempi e modalità che tengano conto dei loro ritmi di apprendimento e di vita.

ART. 9 - Le studentesse e gli studenti hanno il diritto di crescere in un ambiente sereno, che permetta loro di sviluppare le proprie potenzialità.

ART. 10 - Le studentesse e gli studenti sono tenute/i a frequentare regolarmente i corsi e a partecipare alle lezioni contribuendo a creare un clima di lavoro favorevole all'apprendimento.

4

Esemplificazioni

Le studentesse/gli studenti sono tenute/i a:

- a) *rispettare l'orario di ingresso e di uscita da scuola;*
- b) *portare a scuola il materiale occorrente per le lezioni del giorno e aver cura dei propri oggetti personali;*
- c) *non disturbare le lezioni;*
- d) *partecipare con impegno alle lezioni.*

ART. 11 - Le studentesse e gli studenti non devono essere sottoposte/i a verifiche scritte o orali nel giorno immediatamente successivo alla spiegazione dell'argomento.

ART. 12 - Le studentesse e gli studenti sono tenute/i ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e hanno il dovere di sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo.

Esemplificazioni

Le studentesse/gli studenti sono tenute/i a:

- a) *svolgere con puntualità i compiti;*
- b) *studiare con regolarità;*
- c) *svolgere le verifiche con impegno.*

ART. 13 - Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di presentare una giustificazione in caso di assenza, di ritardo o di richiesta di uscita anticipata e sono responsabili del passaggio di comunicazioni ai genitori, quando queste non avvengono tramite registro elettronico.

ART. 14 - Le studentesse e gli studenti hanno il diritto di accedere ai servizi, quali la segreteria, la biblioteca, la bidelleria, secondo l'orario d'ufficio, ma senza compromettere la partecipazione alle lezioni (scuola secondaria).

3.3. AREA 3: PARTECIPAZIONE

ART. 15 - Le studentesse e gli studenti hanno il diritto e il dovere di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

ART. 16 - Le studentesse e gli studenti hanno il diritto di essere ascoltati dalla/dal dirigente, dalla/dal vicaria/o, dalla/dal fiduciaria/o, dalla/o psicologa/o o dalle/dai singole/i docenti, concordando tempi e modalità con la coordinatrice/il coordinatore di classe.

ART. 17 - Le studentesse e gli studenti della scuola secondaria hanno il diritto di portare all'attenzione degli organi rappresentativi questioni di proprio interesse.

ART. 18 - Le studentesse e gli studenti hanno il diritto e il dovere di contribuire al funzionamento della scuola attraverso l'assunzione di incarichi di responsabilità assegnati dalle/dai docenti.

5

4.0. TIPOLOGIE DI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le violazioni dei doveri disciplinati dal presente Regolamento danno sempre luogo a un richiamo verbale, che di per sé non costituisce un provvedimento disciplinare.

A seconda della gravità della mancanza vengono adottati uno o più dei seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) rimprovero/avvertimento scritto (RICHIAMO nel registro elettronico);
- b) ammonizione scritta (NOTA DISCIPLINARE nel registro elettronico);
- c) esclusione temporanea da attività ricreative, associative, partecipative, agonistiche o sportive;
- d) provvedimenti che implicano lo svolgimento di attività di riflessione o di attività utili per la comunità scolastica;
- e) convocazione immediata dei genitori e allontanamento dalla comunità scolastica, fino al termine delle lezioni e delle attività della giornata;
- f) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da 1 giorno a 15 giorni (sospensione);
- g) sospensione con obbligo di frequenza presso la scuola o altra agenzia educativa;
- h) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni;
- i) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

I provvedimenti di cui ai punti c-d-f-g-h-i possono essere commutati in altre iniziative, secondo quanto previsto dal progetto "Mediazione scolastica" (progetto in accordo con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bolzano, approvato dal Collegio Docenti in data 20/3/2019 e ratificato dal Consiglio di Istituto in data 30/4/2019), previo accordo del Consiglio di Classe all'attivazione del percorso di mediazione. La procedura di "Mediazione scolastica" riguarda comportamenti a rilevanza penale, quali ad esempio: aggressione verbale o fisica, ricatto, persecuzione, danni a proprietà altrui, istigazione a compiere atti riprovevoli, contatti fisici inopportuni, appropriazione di cose altrui.

Tutti i provvedimenti disciplinari vengono comunicati per iscritto/tramite registro elettronico alla famiglia, ovvero a chi esercita la potestà genitoriale o tutoria, rimettendo al prudente apprezzamento della/del dirigente scolastica/o la scelta delle forme di comunicazione ritenute più opportune nei casi di particolare delicatezza, quali ad esempio quelli che coinvolgono studentesse e studenti con BES, seguite/i dai servizi sociali, ecc.

Nei casi di cui ai punti f-g-h-i, la comunicazione alla famiglia avviene in forma scritta, tramite lettera protocollata accompagnata da comunicazione verbale ai genitori (telefonica o in presenza).

Di seguito la descrizione dei provvedimenti.

a) Rimprovero / Avvertimento scritto

È una comunicazione che viene annotata dalla/dal docente che rileva l'infrazione sul registro elettronico sotto la voce RICHIAMI. Si utilizza quando la studentessa/lo studente viene meno ai suoi doveri scolastici in una determinata disciplina (di solito relativamente a mancanze nell'esecuzione di consegne scritte e/o orali, nella cura del materiale, o ad atteggiamenti di disattenzione e disturbo al regolare svolgimento delle lezioni), oppure quando la studentessa/lo studente viene sollecitata/o a mantenere un comportamento più corretto nel contesto scolastico. La famiglia, ovvero chi esercita la potestà genitoriale o tutoria, è tenuta a prendere visione del richiamo sul registro elettronico.

Ogni docente è direttamente responsabile del controllo delle proprie annotazioni sul registro elettronico.

b) Ammonizione scritta (nota disciplinare)

È una comunicazione alla studentessa/allo studente e alla sua famiglia, che viene riportata sul registro elettronico sotto la voce NOTE DISCIPLINARI. La mancanza disciplinare commessa viene descritta sinteticamente. La famiglia, ovvero chi esercita la potestà genitoriale o tutoria, è tenuta a prendere visione della nota sul registro elettronico.

Ogni docente è direttamente responsabile del controllo delle proprie note disciplinari sul registro elettronico.

Dopo tre note disciplinari, in relazione alla gravità delle infrazioni, il Consiglio di Classe prende in considerazione il provvedimento di sospensione di cui al punto f) o g) (scuola secondaria).

c) Esclusione temporanea da attività ricreative (es. la pausa), associative, partecipative, agonistiche o sportive (es. giornata dell'atletica)

È deliberata e irrogata dall'organo collegiale competente (Consiglio di classe senza rappresentanti dei genitori) e, solo in casi eccezionali, autonomamente dalla/dal dirigente scolastica/o, su segnalazione fatta dalla docente coordinatrice/dal docente coordinatore di classe, sentito il parere delle/dei docenti.

Il provvedimento disciplinare consiste nella interdizione temporanea da una o più iniziative scolastiche.

d) Provvedimenti che implicano lo svolgimento di attività di riflessione o di attività utili per la comunità scolastica

Sono deliberati e irrogati dall'organo collegiale competente (Consiglio di classe senza rappresentanti dei genitori) e, solo in casi eccezionali, autonomamente dalla/dal dirigente scolastica/o, su segnalazione fatta dalla docente coordinatrice/dal docente coordinatore di classe, sentito il parere delle/dei docenti. Il provvedimento disciplinare consiste nello svolgimento di lavori pratici (collaborazione nelle pulizie, riordino di locali e ambienti scolastici) oppure nella produzione di compiti di riflessione relativi al comportamento sanzionato.

e) Convocazione immediata dei genitori e allontanamento dalla comunità scolastica, fino al termine delle lezioni e delle attività della giornata

Il provvedimento viene irrogato dalla/dal dirigente scolastica/o o da un suo delegato (coordinatrice/coordinatore di classe o docente).

Viene messo in atto qualora si ravvisino comportamenti pericolosi per la studentessa/lo studente stessa/o o per l'incolumità altrui, nonché per gravi comportamenti volti a impedire deliberatamente lo svolgimento delle lezioni e/o lesivi dell'istituzione scolastica (danni seri a persone o beni, aggressioni o gravi offese verbali a insegnanti o ad altro personale della scuola, minacce, fuga da scuola, allontanamento dalla classe e mancato rientro, procurato allarme, detenzione di oggetti pericolosi, furto).

Il Consiglio di Classe può comunque decidere di prendere ulteriori provvedimenti a seguito del provvedimento sopra descritto.

7

f) Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da 1 giorno a 15 giorni (sospensione)

È irrogato dal Consiglio di Classe in forma allargata (con la presenza dei rappresentanti dei genitori, fatti salvi i casi di incompatibilità).

Il provvedimento disciplinare consiste nella sospensione temporanea, per un periodo non superiore a 15 giorni, dalla frequenza della scuola e rappresenta una grave censura di un comportamento contrario ai doveri della studentessa/dello studente.

Contestualmente all'atto di determinazione della sanzione l'organo irrogante decide altresì termini e modalità con cui la studentessa/lo studente dovrà mantenere i contatti con l'istituzione scolastica per una utilizzazione proficua del tempo a sua disposizione.

Il Consiglio di Classe può decidere di accompagnare questo provvedimento con altri provvedimenti ritenuti utili.

La sospensione può essere irrogata sia per singoli comportamenti gravi, sia – in relazione alla gravità delle infrazioni - in seguito al raggiungimento di tre note disciplinari.

g) Sospensione con obbligo di frequenza presso la scuola o altra agenzia educativa

È irrogato dal Consiglio di Classe in forma completa (con la presenza dei rappresentanti dei genitori, fatti salvi i casi di incompatibilità).

Viene adottato nel caso in cui si ritenga che l'allontanamento dalla comunità scolastica possa significativamente incidere sul buon esito del percorso scolastico della studentessa/dello studente. Il provvedimento può essere accompagnato da uno dei provvedimenti di cui ai punti c) e d).

h) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

È irrogato dal Consiglio di Istituto, su proposta della/del dirigente scolastica/o o del Consiglio di Classe, nel caso in cui siano commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (come gravi atti di bullismo) o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove per quanto possibile un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro della studentessa/dello studente nella comunità scolastica, nonché a un utilizzo proficuo del tempo a disposizione.

i) Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi

È irrogato dal Consiglio di Istituto, su proposta della/del dirigente scolastica/o o del Consiglio di Classe, con riferimento a comportamenti riconducibili al punto precedente (h), nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo della studentessa/dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Nei casi più gravi, la sanzione comporta l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Nella scuola secondaria, nel caso di reiterati comportamenti scorretti messi in atto durante il tempo mensa ed evidenziati da richiami e/o note (punti a e b), può essere decisa l'esclusione della studentessa/dello studente dal servizio di mensa, per un periodo commisurato all'entità e/o alla frequenza delle infrazioni e non superiore di norma a una settimana. In questi casi la/il dirigente scolastica/o, sentite/i le/i docenti di sorveglianza in mensa e la coordinatrice/il coordinatore di classe, valuta, a seconda della gravità e/o della frequenza delle infrazioni, l'eventuale esclusione della studentessa/dello studente dal servizio di mensa e la sua durata. L'esclusione dal servizio di mensa è effettiva a partire dal giorno successivo all'avvenuta comunicazione della sanzione alla famiglia da parte della coordinatrice/del coordinatore di classe o dell'insegnante referente del servizio di mensa. Se durante il tempo mensa vengono messi in atto comportamenti che in base al presente Regolamento possono dare luogo all'adozione dei provvedimenti di cui ai punti da c) a i), si procede come per le mancanze rilevate durante il resto dell'orario scolastico. L'organo competente a irrogare la sanzione può, in questi casi, prevedere – a integrazione o in alternativa alla sanzione prevista dal Regolamento – l'esclusione temporanea dal servizio di mensa della studentessa/dello studente.

8

I comportamenti che configurano reati perseguibili ai sensi della normativa vigente determinano la segnalazione alle autorità giudiziarie competenti.

In conformità con lo Statuto dello Studente e della Studentessa (D.G.P. 2523/2003), nella scuola primaria il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica è disposto solo quando siano commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In questo caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Fanno eccezione i comportamenti di cui al punto e), per i quali può essere attivato il procedimento di convocazione immediata dei genitori e di allontanamento dalla comunità scolastica, fino al termine delle lezioni e delle attività della giornata, soprattutto quando la permanenza

dell'alunna/o all'interno della struttura scolastica possa configurarsi come pericolosa per l'incolumità dell'alunna/o stessa/o o di altri.

5.0. PROCEDIMENTO DISCIPLINARE E/O ATTIVAZIONE DI PROGETTI / PROTOCOLLI PARTICOLARI

L'efficacia dei provvedimenti disciplinari è condizionata anche dalla immediatezza e tempestività della loro adozione. Queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età delle studentesse e degli studenti, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, devono essere il più possibile tempestive e prossime ai fatti contestati, in modo tale da far percepire alla/al destinataria/o il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare - sanzione - riparazione). Perciò, l'avvertimento e l'ammonizione scritta sono irrogati immediatamente dalla/dal docente che rileva la mancanza, così come la convocazione dei genitori e l'allontanamento fino al termine delle attività scolastiche della giornata, nei casi previsti dal presente Regolamento.

Per le sanzioni di cui ai punti c-d-f-g-h-i, che devono essere comminate da un organo collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla studentessa/allo studente e ai suoi genitori anche attraverso le vie brevi o attraverso una nota disciplinare che riporti l'accaduto.

La convocazione dei genitori, da parte della coordinatrice/del coordinatore di classe in previsione di una sanzione disciplinare, è un mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero; tale atto potrà essere compiuto a livello preventivo quando ritenuto opportuno e quando possibile, su iniziativa della/del docente che ha rilevato l'infrazione o del Consiglio di Classe.

Sono legittimate/i a chiedere alla/al dirigente scolastica/o l'avvio dei procedimenti disciplinari di cui ai punti c-d-f-g-h-i le collaboratrici/i collaboratori della/del dirigente, le coordinatrici/i coordinatori di classe e le/i docenti del Consiglio di Classe. La/Il dirigente può procedere direttamente all'avvio del procedimento anche qualora sia stata/o informata/o da studentesse/studenti, genitori o altre persone interne o esterne alla comunità scolastica rispetto a comportamenti che prevedano l'adozione dei provvedimenti di cui sopra.

Le richieste di avvio del procedimento disciplinare devono essere formulate verbalmente o tramite e-mail alla/al dirigente scolastica/o, con l'esposizione di una sintetica ma chiara spiegazione dell'infrazione da contestare alla studentessa/allo studente, alla quale deve corrispondere una annotazione scritta dalla/dal docente sul registro elettronico.

La studentessa/lo studente ha diritto a essere ascoltata/o, in propria difesa, dalla/dal dirigente scolastica/o o da un suo delegato; pertanto, dopo aver ricevuto notizia dei fatti contestati, la/il dirigente programma il prima possibile la convocazione della studentessa/dello studente per l'audizione.

La studentessa/lo studente di minore età viene convocata/o insieme a entrambi i genitori o a un genitore/un esercente la potestà genitoriale.

Il rifiuto della studentessa/dello studente di disculparsi innanzi alla/al dirigente scolastica/o o al suo delegato non impedisce lo svolgimento del procedimento disciplinare.

La/Il dirigente scolastica/o o il delegato hanno il dovere di riferire all'organo collegiale competente per l'irrogazione della sanzione disciplinare quanto è emerso dal colloquio con la studentessa/lo studente e il/i genitore/i o l'esercente la potestà genitoriale.

A seguito dell'audizione, il Consiglio di Classe straordinario, convocato dalla/dal dirigente, si riunisce per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Per favorire la tempestività delle decisioni del Consiglio di Classe, la convocazione del Consiglio di Classe straordinario può non tener conto dei cinque giorni di preavviso.

Qualora siano già previsti Consigli di Classe in tempi congrui con l'esigenza di tempestività utile per l'efficacia di un provvedimento disciplinare, il Consiglio di Classe straordinario può svolgersi subito prima o subito dopo rispetto al Consiglio di Classe ordinario già previsto.

Al Consiglio di Classe riunito in seduta straordinaria per l'adozione dei provvedimenti di cui ai punti f) e g) devono partecipare i rappresentanti dei genitori. In caso di incompatibilità, i rappresentanti dei genitori membri titolari del Consiglio di Classe sono sostituiti dai rispettivi membri supplenti, se presenti.

La seduta del Consiglio di Classe è considerata valida se è presente almeno la metà più uno dei membri di diritto.

I provvedimenti di cui ai punti h) e i) (sanzioni più gravi della sospensione fino a quindici giorni per accertata responsabilità disciplinare) sono adottati dal Consiglio di Istituto.

Nel caso di infrazioni per cui siano previsti i provvedimenti di cui ai punti h) e i), la/il dirigente scolastica/o o il Consiglio di Classe formulano una proposta di sanzione da sottoporre al Consiglio di Istituto, che viene convocato dal Presidente dell'organo.

Il Consiglio di Istituto può essere convocato per prendere provvedimenti disciplinari solo a seguito di fatti che abbiano comportato la segnalazione di un reato all'autorità giudiziaria. La valutazione delle responsabilità penali è sempre di esclusiva competenza della Magistratura; il Consiglio di Istituto valuta sempre e soltanto la responsabilità disciplinare connessa all'infrazione.

10

Nel verbale della seduta dell'organo collegiale che ha deliberato la sanzione devono essere specificati dettagliatamente i comportamenti sanzionati e le motivazioni che hanno portato al provvedimento.

Nei casi di cui ai punti f-g-h-i, la comunicazione del provvedimento disciplinare adottato viene data alla famiglia della studentessa/dello studente in forma scritta, per mezzo di lettera protocollata.

La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui presentare eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Nei casi di sospensione oltre i 15 giorni, di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione per l'irrogazione della sanzione, dovranno essere esplicitati sia nel verbale della seduta del Consiglio di Istituto sia nella comunicazione alla famiglia i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo della studentessa/dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Nel caso di comportamenti a rilevanza penale, la/il dirigente scolastica/o può, in accordo con il Consiglio di Classe, avviare la procedura di "Mediazione scolastica" (cfr. sopra), procedendo con la richiesta di mediazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bolzano e concertando con il Consiglio di Classe e con i mediatori una procedura che armonizzi l'intervento di mediazione con i procedimenti disciplinari previsti dall'istituzione scolastica. Il procedimento di

mediazione potrà quindi, a seconda dei casi, costituire un intervento integrativo o un'alternativa rispetto ai provvedimenti disciplinari previsti dal presente Regolamento.

6.0. IMPUGNAZIONI

6.1. RICORSO CONTRO I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di garanzia interno all'Istituto, da parte dei genitori delle studentesse/degli studenti entro cinque giorni dalla ricevuta comunicazione.

Il ricorso deve essere presentato alla/al dirigente scolastica/o in forma scritta e deve essere congruamente motivato.

Salvo espliciti accordi con la famiglia e la studentessa/lo studente, l'esecuzione delle sanzioni disciplinari è sospesa fino al decorrere dei cinque giorni utili alla presentazione del ricorso o rispettivamente fino alla decisione dell'Organo di garanzia nel caso della presentazione di un ricorso.

6.2. L'ORGANO DI GARANZIA

Composizione

L'Organo di garanzia è formato dalla/dal dirigente scolastica/o e da altri sei membri effettivi:

- tre rappresentanti delle/dei docenti (uno della scuola primaria "Don Bosco", uno della scuola primaria "A. Langer" e uno della scuola secondaria di primo grado "A. Negri"), elette/i dal Collegio dei Docenti;
- tre rappresentanti dei genitori (uno della scuola primaria "Don Bosco", uno della scuola primaria "A. Langer" e uno della scuola secondaria di primo grado "A. Negri"), elette/i dal Comitato dei Genitori.

L'Organo di garanzia è presieduto da un membro della componente dei genitori, eletto dal Consiglio d'Istituto.

Le componenti scolastiche eleggono anche i membri supplenti che sostituiscono i membri effettivi in caso di incompatibilità. Oltre ai casi di incompatibilità previsti dall'articolo 30 della legge provinciale del 22 ottobre 1993, n. 17, le/i rappresentanti delle/dei docenti risultano incompatibili qualora appartengano al Consiglio di Classe della classe della studentessa/dello studente interessata/o al provvedimento disciplinare, mentre le/i rappresentanti dei genitori risultano incompatibili qualora appartengano alla classe o siano genitori di un alunno/alunna della classe interessata al ricorso.

Competenze

L'Organo di garanzia, entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso, si riunisce e decide in via definitiva con deliberazione motivata. È tenuto a sentire le parti interessate e a valutare tutti gli elementi utili a disposizione.

Per la validità della seduta dell'Organo di garanzia è richiesta la presenza del Presidente o di un suo sostituto nominato per la seduta stessa, della/del dirigente scolastica/o e di almeno altri due componenti, avendo cura che siano presenti i rappresentanti delle/dei docenti e dei genitori del plesso nel quale si sono verificati i fatti.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti, non è prevista l'astensione e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Di ogni seduta dell'Organo di garanzia viene redatto un verbale che viene sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato in Presidenza.

Durata in carica

L'Organo di garanzia rimane in carica tre anni, fatte salve le sostituzioni dei membri che cessano il loro rapporto con la scuola.

ALLEGATO A

Di seguito si riportano i tipi di mancanze disciplinari, raggruppate per aree di riferimento, le relative sanzioni previste e l'organo deputato a irrogarle.

Si fa presente che la valutazione della gravità del comportamento sanzionato (e la conseguente decisione della sanzione da irrogare, secondo principi di gradualità e proporzionalità) tiene conto dei seguenti elementi:

- rilevanza delle mancanze;
- grado di danno o pericolo causato;
- intenzionalità del comportamento;
- reiterazione di comportamenti scorretti.

La dicitura "in maniera progressiva" utilizzata nella tabella sottostante fa riferimento ai quattro aspetti elencati sopra.

AREA 1: RISPETTO DELLA PERSONA E DELL'AMBIENTE

TIPO DI MANCANZA	PROVVEDIMENTO	ORGANO DEPUTATO A IRROGARE IL PROVVEDIMENTO
Adottare comportamenti aggressivi, di prepotenza, arroganza, vessazione verso i compagni, compiere atti di violenza (non gravi) su persone Essere in possesso di oggetti pericolosi (es.: coltello)	<i>In misura progressiva:</i> 1. Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia (nota disciplinare); scuse pubbliche 2. Svolgimento di servizi a favore della comunità scolastica e/o svolgimento di attività di riflessione: lettura, commento, produzione di testi pertinenti 3. Sospensione dalle attività didattiche	L'insegnante che rileva la mancanza (1) Il Consiglio di Classe senza la componente genitori (2) Il Consiglio di Classe con la componente genitori (3)
Compiere gravi atti di violenza su persone (ad esempio: colpire arrecando un danno, mantenere comportamenti aggressivi nonostante l'intervento di adulti)	Nota disciplinare, convocazione immediata dei genitori e allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle attività scolastiche della giornata ¹ Ulteriori provvedimenti disciplinari possono essere comminati successivamente dal Consiglio di Classe o, nei casi più gravi, dal Consiglio di Istituto.	L'insegnante che rileva la mancanza (nota disciplinare); il D.S. o un suo delegato (coordinatrice/coordinatore di classe o docente) per l'allontanamento dalla comunità scolastica Per ulteriori provvedimenti disciplinari: Consiglio di Classe (per i provvedimenti di cui ai punti d-f-g); Consiglio di Istituto (per i provvedimenti di cui ai punti h-i)

¹ Nei casi più gravi e in presenza di una situazione di pericolo, nell'eventualità di mancata risposta della famiglia (per questa e altre infrazioni che comportano l'allontanamento dalla scuola), si prevede l'intervento da parte del servizio sanitario e/o delle forze dell'ordine.

Utilizzare oggetti pericolosi a scopo intimidatorio	Nota disciplinare, convocazione immediata dei genitori e allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle attività scolastiche della giornata Sequestro dell'oggetto Ulteriori provvedimenti disciplinari possono essere comminati successivamente dal Consiglio di Classe.	L'insegnante che rileva la mancanza (nota disciplinare); il D.S. o un suo delegato (coordinatrice/coordinatore di classe o docente) per l'allontanamento dalla comunità scolastica Per ulteriori provvedimenti disciplinari: Consiglio di Classe (per i provvedimenti di cui ai punti d-f-g)
Assumere un comportamento che possa incidere sulla sicurezza propria e altrui (per esempio: correre in situazioni non consentite e spintonarsi)	<i>In misura progressiva:</i> 1. Richiamo verbale o scritto 2. Comunicazione alla famiglia (nota disciplinare) 3. Nota disciplinare e attività riflessiva: analisi del proprio comportamento 4. Nota disciplinare ed esclusione temporanea ² dalle attività ricreative o partecipative	L'insegnante che rileva la mancanza (1-2) Il Consiglio di Classe (3-4)
Assumere comportamenti che provochino danno o pericolo immediato per l'incolumità personale propria e altrui (correre a velocità eccessiva all'interno dell'Istituto senza fermarsi ai richiami, sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, ecc.)	Nota disciplinare, convocazione immediata dei genitori e allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle attività scolastiche della giornata Su eventuale decisione del Consiglio di Classe: sospensione temporanea dalle attività ricreative o partecipative	L'insegnante che rileva la mancanza (nota disciplinare); il D.S. o un suo delegato (coordinatrice/coordinatore di classe o docente) per l'allontanamento dalla comunità scolastica Per l'eventuale sospensione temporanea dalle attività ricreative: il Consiglio di Classe
Disturbare o tenere comportamenti scorretti durante intervalli, al cambio dell'ora e negli spostamenti interni (es.: spingere, urlare, uscire dall'aula ecc.)	<i>In misura progressiva:</i> 1. Richiamo verbale o scritto 2. Comunicazione alla famiglia (nota disciplinare) 3. Attività riflessiva: analisi del proprio comportamento	L'insegnante che rileva la mancanza (1-2) Il Consiglio di Classe (3)
Violare le disposizioni organizzative e di sicurezza: intralciare uscite di sicurezza, utilizzare impropriamente le scale antincendio, procurare allarme con urla e comportamenti	<i>In misura progressiva:</i> 1. Richiamo verbale e nota disciplinare 2. Esclusione temporanea dalle attività ricreative o partecipative	L'insegnante che rileva la mancanza (1) Il Consiglio di Classe (2)

² La durata dell'esclusione si intende, qui e oltre, commisurata alla gravità del comportamento; non si supera di norma la durata di una settimana.

inappropriati		
Utilizzare impropriamente l'allarme antincendio, manomettere le attrezzature di sicurezza (es.: estintore)	Nota disciplinare, convocazione immediata dei genitori e allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle attività scolastiche della giornata Sospensione dalle lezioni e risarcimento del danno	L'insegnante che rileva la mancanza (nota disciplinare); il D.S. o un suo delegato (coordinatrice/coordinatore di classe o docente) per l'allontanamento dalla comunità scolastica Il Consiglio di Classe per la sospensione (provvedimenti di cui ai punti f e g)
Provocare i compagni	<i>In misura progressiva:</i> 1. Richiamo verbale o scritto 2. Nota disciplinare 3. Svolgimento di un servizio di utilità per la comunità e/o sospensione da attività ricreative o partecipative 4. Sospensione dalle attività didattiche	L'insegnante che rileva la mancanza (1-2) Il Consiglio di Classe (3-4)
Ricorrere ad un linguaggio volgare ed offensivo	<i>In misura progressiva:</i> 1. Richiamo verbale o scritto 2. Nota disciplinare 3. Svolgimento di un servizio di utilità per la comunità	L'insegnante che rileva la mancanza (1-2) Il Consiglio di Classe (3)
Assumere un comportamento offensivo, intimidatorio e/o prevaricante nei confronti delle persone presenti nella scuola (dirigente scolastica/o, docenti, personale non docente, compagne/i ed estranei)	<i>In misura progressiva:</i> 1. Nota disciplinare e scuse pubbliche 2. Svolgimento di un servizio di utilità per la comunità e/o esclusione temporanea dalle attività ricreative/ partecipative, o sospensione dalle attività didattiche fino a cinque giorni	L'insegnante che rileva il comportamento (1) Il Consiglio di Classe (2)

<p>Insultare e umiliare gravemente compagni, insegnanti o altro personale della scuola (es. sputare, rivolgere offese a sfondo sessuale, insultare pesantemente e deliberatamente)</p> <p>Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone con disabilità o il fatto che le offese si configurino come razziste.</p>	<p>Sospensione dalle attività didattiche da uno a cinque giorni</p>	<p>Il Consiglio di Classe</p>
<p>Minacciare, mettere in atto comportamenti molesti e/o persecutori</p>	<p><i>In misura progressiva:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale o scritto e scuse 2. Nota disciplinare e riflessione scritta 3. Sospensione fino a quindici giorni durante i quali verrà svolto un lavoro di riflessione (lettura, commento, produzione di testi pertinenti) 	<p>L'insegnante che rileva il comportamento (1-2)</p> <p>Il Consiglio di Classe (3)</p>
<p>Sporcare con cartacce e/o altro i locali della scuola (es.: la classe, i laboratori, l'atrio, il cortile), gli arredi e le attrezzature (es.: banchi/porte)</p>	<p><i>In misura progressiva:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale o scritto 2. Nota disciplinare 3. Attività di riflessione o servizio di utilità per la comunità e/o esclusione temporanea dalle attività ricreative o partecipative 	<p>L'insegnante che rileva il comportamento o la coordinatrice/il coordinatore di classe (1-2)</p> <p>Il Consiglio di Classe (3)</p>
<p>Non rispettare l'ordine e la pulizia degli ambienti interni per le diverse attività didattiche</p>	<p>La classe provvederà al termine dell'ora alla pulizia della stessa</p>	<p>La/il docente dell'ora</p>
<p>Non rispettare l'ordine e la pulizia degli ambienti esterni dell'edificio scolastico adibiti a spazi per la ricreazione o lezioni all'aperto; non rispettare l'obbligo di servirsi degli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti nel rispetto delle regole ambientali e di raccolta differenziata</p>	<p>Le classi svolgeranno la ricreazione nelle rispettive aule per uno o più giorni e a turno ripuliranno il cortile</p>	<p>Il D.S. o un suo delegato</p>
<p>Fumare nei locali e nelle pertinenze dell'Istituto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nota disciplinare 2. Notifica ai genitori dell'infrazione e della sanzione amministrativa secondo la normativa vigente 	<p>L'insegnante che rileva il comportamento (1)</p> <p>Il D.S. o un suo delegato (2)</p>

<p>Danneggiare e/o sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico e/o dell'istituzione scolastica</p> <p>Imbrattare con scritte le pareti dei locali (es. bagni, classi ecc.) e le attrezzature scolastiche (es: banchi, porte ecc.)</p> <p>Danneggiare gli arredi scolastici (banchi, porte, finestre, sedie, ecc.) e le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della scuola (carte geografiche, libri, computer, strumenti musicali, ecc.) per dolo, negligenza o disattenzione</p> <p>Danneggiare per incuria o smarrire i libri di testo ricevuti in comodato d'uso o in prestito dalla biblioteca</p>	<p><i>In misura progressiva:</i></p> <p>1. Richiamo verbale e nota disciplinare. Sostituzione degli oggetti danneggiati/smarriti e/o risarcimento del danno</p> <p>2. Nota disciplinare e attività di riflessione / servizio di utilità alla comunità / sospensione da attività ricreative o partecipative. Sostituzione degli oggetti danneggiati/smarriti e/o risarcimento del danno</p> <p>3. Nota disciplinare e sospensione dalle attività didattiche fino a cinque giorni. Sostituzione degli oggetti danneggiati/smarriti e/o risarcimento del danno</p>	<p>L'insegnante che rileva il comportamento (1)</p> <p>L'insegnante che rileva il comportamento e il Consiglio di Classe (2-3)</p>
<p>Non ottemperare all'obbligo di depositare il telefono cellulare spento nel cassetto della cattedra o in altro luogo deputato (scuola secondaria) e/o maneggiare il cellulare durante l'attività didattica, le pause, i cambi dell'ora o in qualsiasi altro contesto scolastico³</p> <p>Portare con sé il cellulare durante le uscite didattiche, quando non esplicitamente previsto da accordi</p>	<p>Nota disciplinare e ritiro del cellulare, con consegna ai genitori</p> <p>Il rifiuto di consegnare il cellulare all'insegnante comporta la sospensione da 1 a 3 giorni.</p>	<p>L'insegnante che rileva la mancanza</p> <p>In caso di sospensione per rifiuto di consegnare il cellulare: il Consiglio di Classe</p>
<p>Accendere e tenere acceso il telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative</p> <p>Utilizzare senza autorizzazione dispositivi elettronici (registratori, videocamere, ecc.) durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative</p>	<p>Nota disciplinare, ritiro del cellulare o di altro dispositivo, con consegna ai genitori e sospensione dalle attività didattiche da 1 a 3 giorni</p> <p>Il provvedimento di sospensione, in accordo con i genitori, può venire commutato in ritiro e custodia del cellulare/altro dispositivo in cassaforte per 5 giorni (previo ritiro della SIM da parte del genitore o altro accordo riguardo la medesima).</p>	<p>L'insegnante che rileva la mancanza e il Consiglio di Classe (in caso di sospensione)</p>

³ L'uso di dispositivi elettronici è consentito solo quando si tratta di dispositivi forniti dalla scuola, unicamente per scopi didattici o istituzionali.

Raccogliere e diffondere immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, ecc. senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali né avere il consenso dei soggetti registrati, filmati o fotografati	Sospensione dalle attività didattiche fino a 5 giorni	Il Consiglio di Classe
---	---	------------------------

AREA 2: QUALITÀ DEL SERVIZIO

TIPO DI MANCANZA	PROVVEDIMENTO	ORGANO DEPUTATO A IRROGARE IL PROVVEDIMENTO
Fare assenze saltuarie e ripetute	Comunicazione / convocazione dei genitori	La coordinatrice/il coordinatore di classe
Frequentare irregolarmente le lezioni e non giustificare le assenze nei tempi e nei modi previsti	Comunicazione / convocazione dei genitori (1) Segnalazione alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni e agli organi preposti (2)	La coordinatrice/il coordinatore di classe (1) Il D.S. (2)
Utilizzare materiale estraneo all'attività didattica (figurine, carte da gioco, ecc.) durante le lezioni	<i>In misura progressiva:</i> 1. Richiamo verbale e/o scritto. Ritiro e consegna alla famiglia del materiale estraneo 2. Nota disciplinare. Ritiro e consegna alla famiglia del materiale estraneo 3. Sospensione temporanea dalle attività ricreative o partecipative	L'insegnante che rileva l'infrazione (1-2) Il Consiglio di Classe (3)
Disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo alle/ai compagne/i di seguire con attenzione (per esempio: non prestare attenzione all'attività didattica, rifiutarsi di partecipare, girare per la classe, parlare, urlare, cantare ecc.) Rifiutarsi di sottoporsi alle verifiche formative o sommative periodiche	<i>In misura progressiva:</i> 1. Richiamo verbale e/o scritto 2. Nota disciplinare 3. Attività di riflessione o servizio di utilità per la comunità e/o sospensione temporanea dalle attività ricreative o partecipative	L'insegnante che rileva l'infrazione (1-2) Il Consiglio di Classe (3)
Impedire deliberatamente lo svolgimento delle lezioni	<i>In misura progressiva:</i> 1) Nota disciplinare, convocazione immediata dei genitori e allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle attività scolastiche della giornata 2. Attività di riflessione o servizio di	L'insegnante che rileva la mancanza (nota disciplinare); il D.S. o un suo delegato (coordinatrice/coordinatore di classe o docente) per l'allontanamento dalla comunità

	<p>utilità per la comunità e/o sospensione temporanea dalle attività ricreative o partecipative</p> <p>3.Sospensione dalle attività didattiche per uno o più giorni</p>	<p>scolastica (1)</p> <p>Il Consiglio di Classe (2-3)</p>
<p>Uscire dalla classe senza il permesso della/del docente; allontanarsi dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola senza permesso; uscire dall'edificio scolastico durante l'orario delle lezioni senza il permesso della/del dirigente o di un suo delegato</p>	<p><i>In misura progressiva:</i></p> <p>1.Nota disciplinare</p> <p>2.Attività di riflessione o servizio di utilità per la comunità e/o sospensione temporanea dalle attività ricreative o partecipative</p> <p>3.Sospensione dalle attività didattiche per uno o più giorni</p> <p>Nel caso di abbandono dell'edificio scolastico è prevista l'immediata notifica ai genitori e, nel caso in cui la situazione sia tale da far temere per l'incolumità della studentessa/dello studente, la richiesta di intervento delle forze dell'ordine (*)</p>	<p>L'insegnante che rileva l'infrazione (1)</p> <p>Il Consiglio di Classe (2-3)</p> <p>(*) Il D.S. o un suo delegato</p>
<p>Arrivare in ritardo alla prima ora</p>	<p><i>In misura progressiva:</i></p> <p>1.Segnalazione sul registro elettronico</p> <p>2. Dopo cinque ritardi non giustificati, convocazione dei genitori da parte della coordinatrice/del coordinatore di classe</p> <p>3. Se i ritardi persistono, convocazione dei genitori da parte della/del dirigente</p> <p>Nella scuola secondaria, il Consiglio di Classe può stabilire, in presenza di reiterati ritardi non giustificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che la studentessa/lo studente sia accompagnata/o a scuola da un genitore per una settimana; - che la studentessa/lo studente sia temporaneamente sospesa/o dalle attività ricreative o partecipative. 	<p>L'insegnante che rileva il ritardo (1)</p> <p>La coordinatrice/il coordinatore di classe (2)</p> <p>Il D.S. (3)</p> <p>Le ulteriori disposizioni relative alla scuola secondaria sono di competenza del Consiglio di Classe</p>

Manomettere o alterare i documenti scolastici: libretti delle giustificazioni, registri, pagelle, verifiche, annotazioni delle/dei docenti, voti, note, ecc.	Nota disciplinare e convocazione dei genitori. Attività di riflessione o servizio di utilità per la comunità e/o temporanea sospensione dalle attività ricreative o partecipative In caso di particolare gravità del comportamento: sospensione dalle attività didattiche fino a cinque giorni	L'insegnante che rileva l'infrazione (per la nota disciplinare) e il Consiglio di Classe (per gli altri provvedimenti)
Non trasmettere i voti e altre comunicazioni ai genitori	Convocazione dei genitori	L'insegnante che rileva l'infrazione e la coordinatrice/il coordinatore di classe

AREA 3 PARTECIPAZIONE

TIPO DI MANCANZA	PROVVEDIMENTO	ORGANO DEPUTATO A IRROGARE IL PROVVEDIMENTO
Rifiuto di adempiere agli incarichi affidati dalle/dai docenti	<i>In misura progressiva:</i> 1. Richiamo verbale o scritto 2. Nota disciplinare 3. Servizio di utilità per la comunità e/o sospensione temporanea dalle attività ricreative o partecipative 4. Sospensione dalle attività didattiche	L'insegnante che rileva la mancanza (1-2) Il Consiglio di Classe (3-4)

Approvato dal Collegio dei Docenti l'8 maggio 2019

Approvato dal Consiglio di Istituto il 20 giugno 2019